

L'appello. Il rettore Compagno: non possiamo farci carico di ulteriori disavanzi di bilancio indotti dallo Stato

Parte il nuovo anno accademico «Servono garanzie finanziarie»

◦ L'università di Udine ha accumulato un "credito" di fondi da 100 milioni di euro

Si è aperto ufficialmente ieri il 32esimo anno accademico dell'Università di Udine. Oltre ad anticipare le novità in programma per la sessione 2009/2010, la cerimonia è stata occasione per tirare le somme su quanto fatto nell'anno appena concluso ma anche per porre gli accenti sulla situazione finanziaria dell'ateneo, gravato da un sottofinanziamento di 100 milioni di euro maturato dal 2001. Incoraggianti i numeri per quanto riguarda le immatricolazioni, aumentate del 6% rispetto all'anno scorso.

«LA NOSTRA UNIVERSITÀ è fortemente sottofinanziata rispetto agli stessi parametri di valutazione dimensionale qualitativa e quantitativa posti dal ministero, ad oggi, il sottofinanziamento cumulato è di circa 100 milioni di euro. - Ha detto nel suo discorso il Magnifico Rettore, Cristiana Compagno - In questo quadro, la decisione del Ministro Gelmini di assegnare una quota pari al 7% del Fondo Ordinario per le Università in base alla valutazione della qualità della ricerca e della didattica costituisce un passaggio importante e particolarmente apprezzato dal nostro ateneo, che chiede di essere finanziato integralmente in base a processi di valutazione. Per il sistema universitario è confermato il taglio del 9% del Fondo di finanziamento ordinario per il 2010 come era previsto nella legge 133/08: in valore assoluto meno 678 milioni di euro. Se i criteri di riparto del Ffo 2009 saranno confermati anche nel 2010, per la nostra Università si tratterà di un taglio del Ffo di circa 7 milioni di euro. Su questi



► La cerimonia di ieri

Regione, sostegno di Tondo: «Adesso più collaborazione»

L'intervento

► L'appello lanciato dal rettore Compagno è stato accolto dal presidente della Regione, Renzo Tondo: «L'obiettivo che ci siamo posti è razionalizzare e semplificare le procedure dei finanziamenti regionali, istituendo strumenti di valutazione legati ai risultati. - Ha spiegato Tondo, nel corso del suo intervento alla cerimonia di inaugurazione di ieri - Vogliamo premiare l'eccellenza, la capacità di contribuire allo sviluppo economico e sociale, la collaborazione su

servizi, didattica e ricerca. Nel 2010, pur di fronte a una Finanziaria difficilissima, la Regione ha cercato di mantenere elevato il flusso delle risorse a favore del sistema universitario. Il nostro obiettivo comune è quello di ridare dignità e forza a un sistema universitario che anche in Friuli Venezia Giulia, nel corso degli ultimi anni, ha mostrato segni di debolezza. Una delle cause principali è stata una dispersione di risorse: il sistema va perciò consolidato incentivando forme di collaborazione».

7 milioni di euro l'Università confidava: erano parte integrante di quel piano di rientro del disavanzo presentato e valutato positivamente dal Ministero un anno fa. A questo taglio si aggiungono i 12 milioni di euro consolidati di sottofinanziamento annuo che l'Università di Udine vanta nei confronti del sistema universitario. Verso la fine dell'anno sapremo se una parte delle entrate straordinarie derivanti dallo scudo fiscale saranno destinate anche all'Università». Oltre ai vertici dell'ateneo udinese, alla cerimonia erano presenti le massime autorità di Regione, Provincia, Comune, Arcidiocesi, Carabinieri, Polizia, Esercito, Guardia di Finanza e numerosi ospiti di università straniere. Dopo il discorso del rettore è intervenuto il presidente del consiglio de-

gli studenti, Corrado Coppa, che ha rimarcato l'esigenza di una maggiore rappresentanza degli studenti negli organi di governo. A seguire, Maurizio Pisani, rappresentante del personale tecnico-amministrativo, il quale ha espresso la piena contrarietà all'attuazione del nuovo sistema "premiante" che prevede di utilizzare gran parte delle risorse del salario accessorio attraverso la definizione di graduatorie di ateneo. Roberto Albarea, della facoltà di scienze della formazione, ha tenuto la prolusione "Sostenibilità narrativa e dinamiche relazionali nei processi formativi. Un terreno di costruzione di significati condivisi". Hanno poi preso la parola Franco Frilli e Marzio Strassoldo, rettori dell'ateneo di Udine rispettivamente dal 1983 al 1992 e dal 1992 al 2001. ■